



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA**  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

**Distretto di Parma  
Dipartimento di Salute Mentale  
Unità Operativa di N.P.I.A.  
Programma Adolescenza e Giovane Età**

**Responsabile: Dr.ssa Maria Zirilli**

## **progetto “piccola gru”**



### ***Progetto di sollievo” per famiglie di minori in situazione di grave disabilità fisica o psichica***

Nell'ambito della attività della Unità di Neuropsichiatria infantile, si è rilevato che in alcune situazioni rese particolarmente critiche dalla gravità del quadro patologico o dalla complessità delle relazioni familiari, mancano nella rete dei Servizi delle opportunità di sollievo temporaneo a sostegno delle famiglie e dei minori affetti da gravi disabilità fisiche o psichiche.

In sintonia con un percorso teso a valorizzare e qualificare gli appoggi educativi riabilitativi, si ritiene molto importante promuovere la realizzazione di un progetto specifico di cui non può e non deve essere unico titolare l'azienda Usl, sia per la valenza socio sanitaria che esso esprime, sia perchè può essere arricchito dal prezioso contributo dei diversi soggetti che trovano all'interno del Piano di zona una valida rappresentanza.

A tal fine si sintetizzano alcuni aspetti essenziali di questo progetto, delineati sulla base delle necessità da noi riscontrate e secondo alcune linee di orientamento innovative e rispondenti ai bisogni dei soggetti interessati.

Il **nome del progetto** richiama l'idea di sollievo (una piccola gru che alza), ed è rappresentato dall'uccello gru che è simbolo beneaugurale di lunga vita per la sua grande forza respiratoria e per la capacità di fare lunghi voli senza stancarsi ; per questo in alcune culture le sue ali sono considerate un amuleto contro la stanchezza.

**L'obiettivo del progetto** è quello di offrire un ventaglio articolato di opportunità di aiuto, attivabili in breve tempo e solo al bisogno, **flessibili, individualizzate e diversificate**, per poter sostenere il minore e la sua famiglia in particolari momenti sollevando per un breve periodo di tempo i genitori dal lavoro di cura e il minore da situazioni particolarmente difficili o stressanti.

In particolare si prevede una **duplice finalità** :

A) consentire ai genitori di

- affrontare con serenità alcuni particolari eventi ( ad esempio ricoveri ,lutti famigliari, necessità di recarsi fuori sede..)
- poter usufruire di momenti di sollievo rispetto alla cura del minore ( poter fare una normale vacanza)
- essere alleviati in situazioni di particolare criticità

B)consentire ai minori di

- utilizzare un servizio individualizzato e flessibile
- poter restare al proprio domicilio o essere inseriti in contesti di normalità nel momento in cui la famiglia è interessata da eventi critici
- non vivere, oltre le proprie difficoltà, anche il peso di situazioni familiari difficili provocate da eventi imprevedibili

#### **Destinatari:**

minori in situazione di grave disabilità in carico all'Unità Operativa della Neuropsichiatria infantile e le loro famiglie

**Ambito territoriale:**Comuni del Distretto

#### **Soggetti istituzionali coinvolti**

Ausl

Comune di Parma -Agenzia disabili-

Comuni del Distretto

Cooperative sociali

Associazioni

Associazione “noi per loro” ( è previsto un apposito accordo di collaborazione)

#### **Referenti del Progetto per l'Azienda USL:**

dr.ssa Maria Zirilli

Paola Campanini

#### **Cosa si intende per iniziativa di “sollievo”:**

L'opportunità per il minore e la sua famiglia di avere un breve periodo di pausa e di interruzione rispetto alla gestione ordinaria del quotidiano

#### **Durata dell'iniziativa di sollievo**

Da pochi giorni ad un massimo di un mese

#### **Azioni previste**

Si prevede l'opportunità di scegliere, sulla base della situazione e delle caratteristiche del minore e della sua famiglia, la possibilità di sollievo più adatta fra le seguenti:

**A) mantenimento del minore a domicilio** attraverso la copertura di un appoggio domiciliare per 24 ore

**B) collocazione del minore in luogo esterno, ma in ambito cittadino**

Se è opportuno che il minore resti a Parma si prevede l'utilizzo per il minore e per il suo educatore, di monolocali arredati e dotati di tutti i comforts, di residence o di strutture alberghiere cittadine. Sono previste forme di collaborazione con Associazioni ed Enti per poter usufruire, per tempi brevi, di diverse opportunità alloggiative.

**C) collocazione del minore in altri luoghi**

Possono verificarsi casi in cui si ritiene opportuno un allontanamento dalla città. In questi casi si prevede l'invio del minore con l'educatore in appoggio presso strutture e comunità, alberghi o residence in località climatiche che diano buone garanzie di accoglienza per minori in situazione di gravità. Al riguardo si stanno prendendo contatti con diverse realtà e Associazioni per poter attivare accordi e specifiche collaborazioni

**D) collocazione temporanea del minore in struttura residenziale o semi-residenziale per minori**

Si esclude l'ipotesi di individuare posti letto dedicati in strutture in quanto non sarebbe possibile prevedere i tempi e la durata del loro utilizzo. Si ritiene più opportuno coinvolgere, a partire dalle strutture Aziendali, alcune realtà territoriali e non, per individuare strutture residenziali e semiresidenziali per minori da poter utilizzare al bisogno, in caso di disponibilità di posto.

Andranno concordati e condivisi con tutti i Soggetti coinvolti altri aspetti organizzativi e progettuali fra i quali di grande rilievo è l' **aspetto della formazione del personale** interessato e la possibilità di costruire un pool di operatori definito cui poter attingere per questa attività.

Si ritiene utile promuovere anche altri contatti per allargare la rete di opportunità e di collaborazione.

Infine questo progetto rappresenta l'avvio di altri progetti tesi a migliorare il supporto terapeutico e il percorso riabilitativo a favore di minori in situazione di grave disabilità

***dr.ssa Maria Zirilli***